

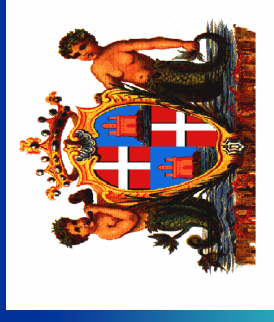


PRIMO INCONTRO SULLE POLITICHE GIOVANILI IN SARDEGNA

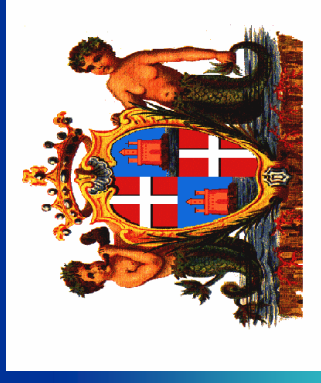
24 NOVEMBRE 2006

Assessorato alle Politiche Giovanili del
Comune di Cagliari

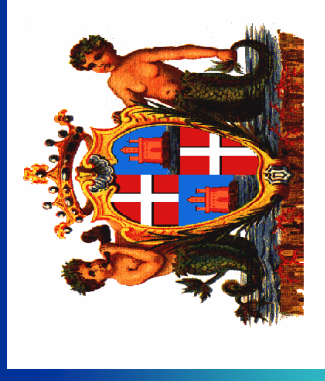
- Fortemente voluto ed organizzato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cagliari per favorire il confronto tra differenti realtà che, a vario titolo, si occupano del mondo giovanile...



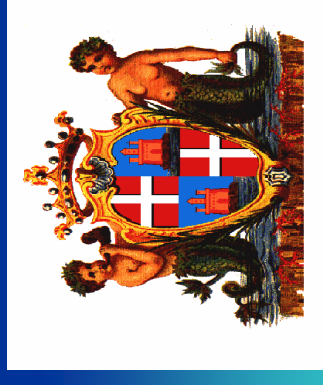
- “Non si è trattato di un incontro istituzionale ma di un laboratorio sulla situazione delle politiche giovanili che potrà contare sui contributi che perverranno da tutti gli operatori che, a qualunque titolo, si occupano di giovani”
...



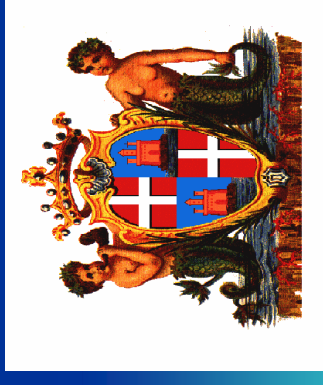
- Molto spesso si parla di giovani unicamente riferendosi a situazioni problematiche e si tende invece a parlare pochissimo di giovani che necessitano di opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. A questi ultimi noi ci rivolgiamo cercando di capire cosa succede nel nostro territorio per poter intervenire in loro favore ...



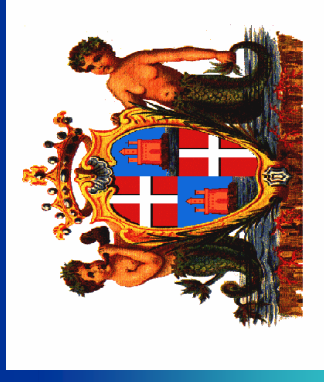
- L'obiettivo dell'incontro non è stato quello di parlare solo dei giovani cagliaritari, ma soprattutto dei giovani sardi che proprio nell'Isola devono trovare il loro inserimento lavorativo. “Purtroppo vi sono ancora molti Comuni che ancora non hanno attuato progetti rivolti ai giovani e subiscono una loro fuga verso l'esterno” ...



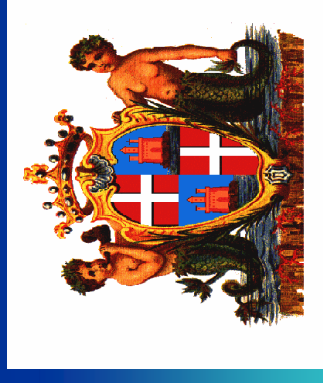
- I giovani a cui è stato proposto di partecipare al Tavolo di Lavoro, provengono dai diversi ambiti della società: sono i giovani delle parrocchie, dell'esercito e della finanza, i giovani carabinieri e della marina, delle università, delle scuole e del mondo del lavoro ...



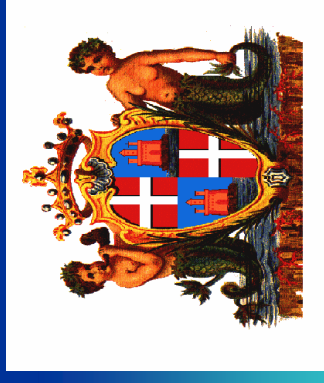
- Nasce così, con loro l'idea di creare un laboratorio “di idee, di progettazione, di sviluppo del territorio” che possieda le caratteristiche delle sperimentazione e della progettazione per meglio adeguarsi al mondo dei giovani che, per definizione, è un mondo in continua evoluzione ...



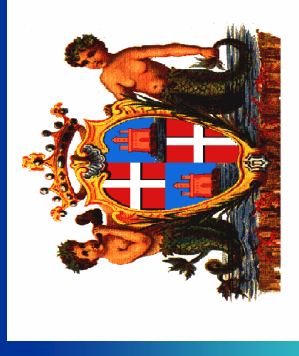
- Un laboratorio che quindi sia la base per la creazione di una rete di persone capaci di “consentire e di garantire ai giovani anche un’alta qualità d’interventi ed un sistema di monitoraggio costante”. Una programmazione integrata e partecipata, dunque, basata sulla costituzione di gruppi di lavoro tra giovani che si rapportano direttamente all’Assessorato alle Politiche giovanili e alle istituzioni ...



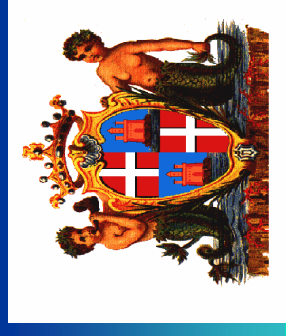
- Un rapporto che sia diretto, basato su un solido confronto e su un dialogo impegnato a rendere proficuo ogni intervento che i giovani vogliono fare sui temi interessati. Che sia un lavoro alla base, che renda forti le fondamenta di un progetto comune senza il rischio di “subire” ancora una volta le decisioni che vengono dall’alto ...



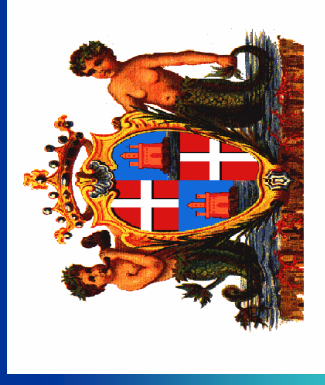
- Si sono proposte nuove forme d'imprenditorialità sociale provenienti dal terzo settore che, in futuro, potranno probabilmente beneficiare anche di un fondo per il sostegno; pensare ad un turismo solidale in cui il giovane si riappropria del proprio territorio con bad & breakfast e servizi collaterali che creino interessanti economie esterne ...



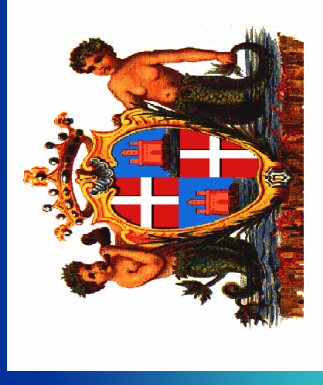
- ... info point in cui reperire appuntamenti, eventi, itinerari dell'intera Sardegna che “esulino dalle solite guide turistiche e che vengano studiate con lo spirito di creare nuova occupazione”; corsi di formazione gratuiti sia per i giovani partecipanti che per le Amministrazioni ospitanti: sono solo alcune delle idee “lanciate nel corso di questo incontro”



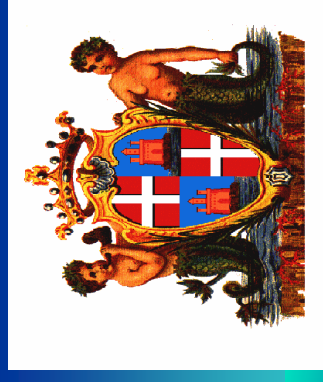
- “Turismo solidale e lavoro”: Cogliere l’anima del territorio come un vero viaggiatore, non come un puro turista è l’idea che sta alla base del turismo solidale che sfrutta l’ambiente come una risorsa inestimabile dalla quale trarre anche occupazione tramite lo sviluppo di servizi ed attività turistiche, ricreative, scientifiche, sportive, culturali, commerciali, didattiche, etc.



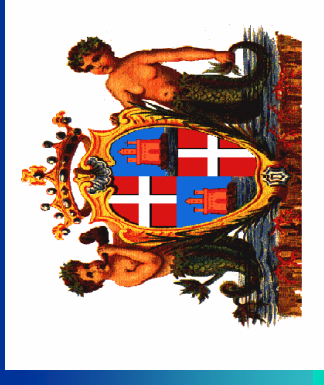
- L'Info point che si realizzerà, sarà dunque anche il luogo in cui proporre forme di turismo solidale. “Non si tratta di attività che arricchiscono, è vero, ma sicuramente permettono ai giovani di vivere, conoscere ed amare il proprio territorio e quindi rimanerci facendolo rivivere.”



- Sottoscrivere un “Protocollo d’intesa fra i Comuni in materia di Politiche Giovanili finalizzato al “coordinamento e l’integrazione delle rispettive politiche e attività a favore dei giovani dei rispettivi territori” che impegna i sottoscrittori a realizzare: un tavolo istituzionale tra Assessori, un tavolo di rappresentanza di giovani, lo studio di una comune Carta Giovani ed il monitoraggio statistico della propria popolazione giovanile.



- L'obiettivo che si vuol raggiungere è, inoltre, quello di “creare” un'offerta formativa complessiva basata su una buona qualità di apprendimento culturale e di una erogazione di servizi collaterali che proietti la realtà giovanile cagliaritana e sarda in generale, nel mondo con la giusta dignità.



- “Non concorrenzialità, ma creare una rete tra giovani, sviluppare sinergie nel territorio è un fondamentale passo verso l’innovazione. Possiamo far sentire la nostra voce e quella dei giovani solo se restiamo uniti perchè divisi non siamo in grado di garantire l’interazione dei giovani nel territorio. Cambiamo dunque prospettiva ed andiamo al di là dei nostri limiti dimostrandoci capaci di attivarci “un per il nostro futuro.”

